



Diario di bordo di un Raduno straordinario

Il numero di Novembre di "Marinai d'Italia" ha rappresentato un grosso sforzo tecnico operativo per poter rappresentare tutti gli avvenimenti succedutisi negli otto giorni del XVIII Raduno straordinario di Gaeta.

Parimenti abbiamo fatto ogni sforzo perché ogni Gruppo partecipante venisse adeguatamente rappresentato nelle immagini. Alcuni di essi infatti si sono sobbarcati a un lungo viaggio per partecipare tutti assieme a una

bella festa della famiglia marinara. Non sempre siamo però riusciti a documentare eventi, fatti e lo straordinario numero di soci presenti a Gaeta e quindi con le poche pagine seguenti facciamo ammenda.

Alcuni numeri

I fotografi ufficiali presenti al Raduno erano circa una dozzina (MM, ANMI, Camera Commercio, Emittenti TV e Radio, ecc) e hanno fornito complessivamente circa 10.000 fotografie. Ad essi vanno aggiunti i soci non professionisti che ha anch'essi inviato i loro scatti. Le immagini del defilamento, una volta documentate per prime le foto di carattere generale e istituzionali, sono state suddivise in gruppi di circa 500 soci ciascuno (8 foto per pagina). In totale 440 foto in tutto il giornale.

BARCA ITALIA

Durante la preparazione del numero di novembre dedicato al resoconto del XVIII Raduno la Redazione di "Marinai d'Italia" ha pensato di dedicare un servizio a *Barca Italia* che a Gaeta è stata prima attrice troneggiando nella "Cittadella del Mare". Non è stato difficile perché il sito www.barcaitalia.it era prodigo di informazioni, veramente esauriente e ben fatto.

Un successivo contatto ci ha permesso di conoscere l'ingegner Domenico Riveccio curatore del sito e skipper di *Italia*.

Un personaggio che abbiamo grandemente apprezzato. Ci ha regalato una serie di pregevoli fotografie e un articolo a sua firma e gli siamo per questo grati.



IL TRENO DELLA MEMORIA

Questo treno è partito dal Piave e ha raggiunto il 2 novembre la stazione Termini di Roma. Sul treno c'erano documenti inediti e filmati riguardanti la Grande Guerra ed è stato ripercorso lo stesso tratto di strada seguito a suo tempo dal milite ignoto.

Ad attenderlo rappresentanze delle FFAA, delle Associazioni d'Arma e i giovani di "Vivi le Forze Armate". Per l'ANMI erano presenti il Presidente amm Sq. Paolo Pagnottella, il delegato della Lazio amm Attilio Gambino, il Presidente del Gruppo di Roma CF Angelo Aprile con il vessillo del Gruppo, soci e patronesse.



Il Gruppo speciale ANMI LEONE DI SAN MARCO intitolato al CV Stefano Cappellaro "CASTELLO DI BRUSSA" ha partecipato al XVIII Raduno a Gaeta



Il Gruppo di Roma ha partecipato al 18° Raduno Nazionale di Gaeta con circa 80 soci

Nel numero di luglio/agosto 2011



Pagina 48, colonna di sinistra, ultima foto in basso sostituire con foto allegata

Pagina 49, colonna centrale Gruppo della Spezia, ottava riga sostituire l'intera frase con la seguente: "Nutrito numero di soci di tutti i gruppi della Liguria"

Nel numero di settembre/ottobre 2011

Una foto sbagliata

Per un inspiegabile errore nella foto pubblicata a pag 43 si parla di nave *Bergamini* mentre è raffigurata la corvetta *Pietro De Cristofaro*.

L'errore è stato segnalato da un eccezionale numero di Lettori che la Redazione ringrazia.

Richiesta notizie

- Con l'ing. Edoardo Bregani, già tenente di vascello in congedo scrivo al Giornale Marinai d'Italia per avere informazioni rispetto ad una ricerca che stiamo svolgendo in vista di una pubblicazione. Con l'ing. Bregani abbiamo in animo di pubblicare un volume sull'ing. Carlo Ferrari da Passano, recentemente scomparso e per più di 40 anni proto-architetto della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, figura di primissimo piano nella cultura italiana soprattutto per gli importanti e decisivi restauri da lui condotti nella cattedrale milanese.
- L'ing. Ferrari da Passano è stato comandante della Scuola Mezzi d'Assalto a Pola, insignito di medaglia d'argento a seguito di azione militare MAS nel 1943. È nostro vivo desiderio poter raccontare con la maggior precisione possibile gli eventi militari dei quali è stato protagonista, pertanto ci è necessario rintracciare i documenti che possano ampliare le conoscenze, deducibili da scritti certamente veritieri, lasciateci dallo stesso ing. Ferrari da Passano. Le chiedo se può darci una mano, indicandoci fondi d'archivio, eventuali studiosi o testimoni, insomma tutto ciò che può esserci d'aiuto.

Maria Antonietta Crippa, Ordinario di Storia dell'Architettura del Politecnico di Milano - macrippa@polimi.it

Il centenario della guerra italo-turca - 1911-12

Ricorre quest'anno il centenario della guerra fra il Regno d'Italia e l'Impero Ottomano, centenario che per ragioni inspiegabili sta passando un po' sotto silenzio. In questa guerra, che durò poco più di un anno, dal 29 settembre 1911 al 12 ottobre 1912, la regia Marina ebbe un ruolo importantissimo, e fu impegnata in vari teatri e in molteplici compiti. Assumendo il controllo delle aree marittime interessate (Adriatico e Ionio, mediterraneo sudoccidentale, mar Egeo, e mar Rosso) nei confronti dell'Impero Ottomano, costrinse la flotta navale nemica a trincerarsi all'interno dei Dardanelli, e le unità rimaste fuori furono quasi tutte distrutte dal tiro navale italiano. La Regia Marina impiegò le proprie forze da sbarco per l'occupazione di città e territori in nord Africa (Tripolitania e Cirenaica), e di isole dell'Egeo soggette al dominio ottomano, in attesa dello sbarco delle forze di occupazione del Regio Esercito. Parecchio tempo fu dedicato a scortare i convogli e al logorante contrasto al contrabbando di guerra. Fu assicurato il rifornimento delle basi lontane e dei reparti del Regio Esercito. Unità della Marina furono utilizzate per appoggiare da mare, quando richieste, le operazioni terrestri del corpo di spedizione. Durante questo lungo anno, numerosi furono gli episodi d'eroismo, così come i caduti fra le fila della regia Marina.

Il buon esito di queste operazioni fu ottenuto grazie all'impegno del personale militare tutto, quello delle forze da sbarco, quello imbarcato sulle navi da guerra o sui mercantili requisiti, quello di terra nelle basi di Augusta e d'oltremare.

La rivista Marinai d'Italia vorrebbe ricordare questi eroi sconosciuti realizzando una raccolta fotografica di quell'evento. È probabile che molti di noi hanno avuto un parente che vi ha partecipato e molto probabilmente ha fotografie o ricordi, da poter inviare a questa Rivista. Le fotografie inviate, con il massimo delle notizie possibili, saranno poi raccolte organicamente e corredate di notizie d'inquadramento storico, e poi ...

Un appello

Sono pensionato dopo quaranta anni di servizio in Marina Militare e, nonostante mi sia trasferito per motivi di famiglia dalla Maddalena a Galliate, continuo ad avere una grande passione per il mare. Ovviamente per parlare di mare, di barche, di navi dovevo comunque tornare al mio luogo di origine considerata la realtà geografica di questi luoghi, finché un giorno ho deciso di provare a portare la cultura marinara in pianura Padana.

Il 6 febbraio 2010 nella sala consiliare del castello Visconteo Sforzesco di Galliate, alla presenza del sindaco, viene presentata l'associazione sportiva dilettantistica, ENDAS, denominata "Prora al Vento" e la sua "Scuola di vita di mare". L'iniziativa nasce con l'obiettivo di trasferire agli allievi la passione per la navigazione e il rispetto per l'ambiente, coinvolgendo i giovani in un ambito formativo affascinante e ricco di valori, che un domani potrebbe dare un nuovo sbocco.

I partecipanti impareranno a conoscere la struttura di una nave, sia a vela sia a motore, a condurla in qualsiasi condizioni di tempo, saranno spiegate le modalità di intervento in caso d'incendio, fornite nozioni sul funzionamento e l'uso della radio di bordo, primo soccorso medico e tutto quanto sarà necessario per una navigazione sicura.

La prima fase avviene nel periodo invernale con le lezioni teoriche in aula e quelle pratiche con una barca a motore sul fiume Ticino.

Nella seconda fase gli allievi imbarcano a piccoli gruppi sul motoveliero Invicta II dove in una settimana partecipano attivamente alla vita di bordo avvicinandosi nei diversi ruoli.

Durante l'estate del 2010 la scuola ha portato gli allievi a navigare tra il nord Sardegna e il sud della Corsica nel mezzo delle Bocche di Bonifacio dove hanno potuto vivere delle emozioni che solo quei luoghi possono dare. La campagna addestrativa del 2011 ha portato gli allievi a fare il periplo della Corsica con una puntata all'isola di Capraia. Sono state percorse oltre 400 miglia, toccati 18 porti, un'esperienza che i ragazzi porteranno con loro come bagaglio culturale.

Visti gli ottimi risultati ottenuti il direttivo si sta attivando per organizzare la campagna estiva 2012 che ci vedrà impegnati nel giro della Sardegna. Prora al Vento ha intenzione di continuare su questa strada, cercando di migliorarsi per dare sempre di più ai ragazzi, ci serve una barca più grande, per questo abbiamo intenzione di chiedere alla Marina Militare, se fosse possibile, di esaminare la possibilità di poterci cedere una barca da lei dismessa. Se interessati a quest'iniziativa rivolgersi a Vincenzo Cuneo "Prora al vento" tel. 349 2192 027.

Ricerca storica

Cerco fotografie e testimonianze di veterani relative al C.C. Innocenzo Ragusa, nato a Crotone il 27.01.1909 e perito col suo equipaggio, al comando del Regio Sommergibile Gorgo, il 17.06.1943. Giulio Grilletta, socio del Gruppo "Cap. GN Eugenio C. Amatruda" di Crotone, via Russia n. 19, 88900 Crotone E-mail: g.grilletta@alice.it.

Raduno equipaggi Nave Fasan

A similitudine di quanto fatto nello scorso anno con il raduno di Bellaria del 2010 il Socio ANMI Giuseppe Carriere della sezione di Bra insieme a alcuni amici sta organizzando un Raduno degli Amici di ex nave Fasan. Il Raduno si svolgerà a Senigallia presso l'Hotel Royal dall'11 maggio alla domenica 13 maggio 2012.

Ogni partecipante dovrà provvedere a prenotare in proprio la sistemazione alberghiera con pagamento direttamente all'albergo.

L'adesione va fatta telefonando alla sig. Enrica tel. 071-7925492 - cell. 3332979573 (precisando il raduno di Nave Fasan, o gli accordi con Carriere Giuseppe) fax. 071-64822 info@hotelroyalsenigallia.it.

Punto di contatto
Carriere tel. 0173/615406 - cel 3282110798
Rondelli cell. 3396008034 e mail
fernando.carriere@gmail.com e mail
luc.rondelli@gmail.com



ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI MARINA PROVENIENTI DAL SERVIZIO EFFETTIVO (ANUMPSE) Bollettino informativo Nr. 7 - Anno 2011 per i Soci ANMI (Ufficiali e Sottufficiali)

Addebiti pensionistici

L'argomento è stato più volte trattato sui precedenti bollettini, ma occorre un aggiornamento.

L'INPDAP, in occasione della liquidazione del decreto pensionistico definitivo, opera il conguaglio tra il trattamento percepito in provvisoria e quello spettante in base al decreto definitivo.

Qualche richiamo:

- 1) La legge 241/90 recita: "(...) trascorso il termine posto per l'emanazione del provvedimento definitivo (un anno) non può più effettuarsi il recupero dell'indebitato per il consolidarsi della situazione precedente ed in assenza di qualsiasi violazione da parte del pensionato".
- 2) Di conforme orientamento è la sentenza 7/2007/Q della Corte dei Conti a Sezioni Riunite ed alcune sentenze delle Sezioni Regionali (assenza di violazioni da parte del pensionato, piena fiducia del pensionato nell'Amministrazione, emissione del decreto definitivo oltre il termine (un anno)).

Di diverso avviso è l'INPDAP ed altre Magistrature: il recupero di somme indebitamente erogate è doveroso in quanto correlate al conseguimento di pubblico interesse; né può rappresentare un ostacolo al recupero dell'indebitato sia la buona fede e sia quando intervenga una lunga distanza di tempo nella emissione del decreto.

In data 26.05.2011 è intervenuta una nuova sentenza, n. 7/QM, della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in cui si afferma il diritto al recupero dell'indebitato da parte dell'INPDAP, con modalità tali da non incidere soverchiamente sulle esigenze di vita del debitore. Anche l'art. 2043 del Codice Civile prevede il recupero in trattazione.

Sentenza su indennità operativa, indennità di ausiliaria e assegno funzionale

Dopo anni di contrasti giurisprudenziali, con pronunce difformi da parte dei Giudici della Corte dei Conti, è intervenuta la decisione n. 9/2011 del 04.05.2011 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite che pone fine alla controversa questione.

In essa si chiarisce che l'art. 53 del DPR 1092/1973, comma 1 (e l'art. 43 per il personale civile dello Stato) prevede quali emolumenti in atto esistenti confluiscono nella base pensionabile maggiorata del 18%, e cioè, l'ultimo stipendio e gli assegni o indennità pensionabili di seguito indicati: (---) a) indennità di funzione per i Generali di Brigata e Colonnelli; b) assegno perequativo ed assegno personale pensionabile; c) assegno personale.

Giova altresì rammentare che, ai sensi del citato comma 1, la maggiorazione del 18% va applicata alla base pensionabile "ai fini della determinazione della misura del trattamento di quiescenza ..."; secondo l'esatta nuova formulazione del comma 2, "agli stessi fini nessun altro assegno o indennità, anche se pensionabili, possano essere considerati se la relativa disposizione di legge non ne prevede espressamente la valutazione nella base pensionabile".

Sintetizzando, l'indennità operativa, l'indennità di ausiliaria e l'assegno funzionale non possono essere aumentate del 18%.